Carlo Aprile Fondazione IRCCS, Policlinico San Matteo, Pavia

Salvatore Artale Ospedale S. Antonio Abate, Gallarate

Emilio Bajetta Policlinico di Monza

Lisa Bodei Istituto Europeo di Oncologia, Milano

Federico Buffoli Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri, Cremona
Roberto Buzzoni Fondazione IRCCS, Istituto Nazionale dei Tumori, Milano

Davide Campana Università degli Studi di Bologna
Carlo Capella Università degli Studi dell'Insubria, Varese
Carlo Carnaghi Istituto Clinico Humanitas, Rozzano

Paolo Casali Fondazione IRCCS, Istituto Nazionale dei Tumori, Milano

Laura Catena Policlinico di Monza

Lia Ceccarelli NET Italy

Arturo Chiti Istituto Clinico Humanitas, Rozzano

Fernando Cirillo
Gianfranco Delle Fave
Massimo Falconi
Nicola Fazio
Piero Ferolla

Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri, Cremona
Università degli Studi La Sapienza, Roma
Università Politecnica delle Marche, Ancona
Istituto Europeo di Oncologia, Milano
Rete Oncologica Regionale dell'Umbria

Massimo Gion Centro Regionale per lo studio degli Indicatori Biochimici di Tumore, Venezia

Luigi Grazioli Università degli Studi di Brescia

Franco Grimaldi Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine

Stefano La Rosa Ospedale di Circolo, Varese

Gianfranco Lima Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri, Cremona
Maria Angela Maltese Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri, Cremona
Letizia Maninetti Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri, Cremona
Marco Manzoni Istituto Scientifico S. Raffaele. Milano

Giovanni Marchetti Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri, Cremona
Simona Mariani Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri, Cremona

Chiara Martini Università degli Studi di Padova

Mario Martinotti Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri, Cremona

Sara Massironi Ospedale Policlinico, Milano

Luigi Meroni Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri, Cremona
Massimo Milione Fondazione IRCCS, Istituto Nazionale dei Tumori, Milano

Mariella Minoia Università degli Studi di Ferrara

Lucio Olivetti Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri, Cremona
Sara Pusceddu Fondazione IRCCS, Istituto Nazionale dei Tumori, Milano
Camillo Rossi Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri, Cremona
Gabriele Rozzi Azienda Ospedaliera Istituti Ospitalieri, Cremona
Ettore Seregni Fondazione IRCCS, Istituto Nazionale dei Tumori, Milano
Antonio Squintani Medico di Medicina Generale, Provincia di Cremona

Annibale Versari
Ivana Zavaroni
Alessandro Zerbi
Università degli Studi di Reggio Emilia
Università degli Studi di Parma
Istituto Clinico Humanitas, Rozzano

## Informazioni Generali

#### Data e sede

13-14 settembre 2013 Hotel Continental Piazza della Libertà 26 - 26100 Cremona Tel. +39 0372 434141 - Fax +39 0372 454873 www.hotelcontinentalcremona.it

## Provider ECM e Segreteria Organizzativa



Via B. Verro, 12 - 20141 Milano Tel. 02 89 51 88 95 - Fax 02 89 51 89 54

E-mail: micom@micom.it Sito Internet: www.micom.it

## ECM (Educazione Continua in Medicina)

Il Corso è inserito nella lista degli eventi definitivi del programma formativo 2013 del Provider accreditato MICOM (cod ID 758) per le categorie Farmacista ospedaliero e Medico chirurgo, discipline principali:
Anatomia Patologica, Chirurgia Generale, Endocrinologia, Gastroenterologia, Medicina Nucleare,
Oncologia, e Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologia) per un massimo
di 40 partecipanti. Il rilascio della certificazione dei crediti è subordinato alla partecipazione all'intera
durata dei lavori, alla riconsegna del questionario di valutazione debitamente compilato e alla
corrispondenza tra la professione del partecipante e quella cui l'evento è destinato.

## Note

La Segreteria Scientifica ed Organizzativa si riservano il diritto di apportare le variazioni che dovessero essere ritenute necessarie per ragioni tecniche e/o scientifiche.

Con il contributo non condizionato di

Major Sponsor



Sponsor





















13-14 settembre 2013

Hotel Continental, Cremona



## Razionale

I tumori neuroendocrini gastroenteropancreatici sono stati per lungo tempo considerati di interesse prevalentemente elitario e speculativo, caratteristico per le malattie di nicchia a bassa incidenza. Negli ultimi anni, la sintesi di importanti molecole per la terapia medica, lo sviluppo di nuove metodiche di indagine insieme ad un incremento dell'incidenza, hanno ritrovato un interesse per questa patologia che sembrava essersi sonito.

La nascita di task force spontanee, dedicate allo studio della malattia e alla gestione dei pazienti, ha contribuito a creare una nuova cultura che non solo sottende il bisogno di un percorso condiviso adattato alle linee guida più recenti, ma anche - e forse più - la necessità di completare un processo che non tenga solo in conto le potenzialità e le opportunità diagnostiche e terapeutiche, ma le concrete possibilità legate al territorio e alle sue risorse.

Impegnarsi in un settore difficile come quello dei tumori rari corrisponde, oggi come ieri, ad una scelta per certi versi coraggiosa. La bassa incidenza di queste neoplasie le caratterizza infatti in modo diverso rispetto ai tumori più comuni, anche in termini di investimenti. Per gli stessi motivi, questi tumori non si prestano all'utilizzo di comuni indicatori per il loro monitoraggio, e per la scarsa numerosità di casi risulta storicamente problematico avvalersi di dati con valore statistico da utilizzare per la loro gestione

Ma il dato che emerge con più viva forza è la necessità di una verifica trasparente su quello che stiamo facendo per la gestione di questi tumori: se cioè, quello che oggi riteniamo indispensabile per il corretto management dei tumori neuroendocrini digestivi non solo sia appropriato, ma concretamente fattibile, con quale tempistica e con quali costi compresi quelli sociali che nel loro insieme certificano la concreta sostenibilità di un processo finito.

Il Polo Tumori Ormonali Rari degli Istituti Ospitalieri di Cremona è attivo da oltre 20 anni. La task force ospedaliera, rappresentata dalle principali specialità che sono chiamate a gestire le neoplasie neuroendocrine, è diventata modello per altre istituzioni. Il Polo Tumori Ormonali Rari promuove da anni un diverso approccio al tumore raro con la consapevolezza che altri indicatori, come appropriatezza, risorse territoriali, tempistica, sostenibilità, customer satisfaction e informazione al paziente rappresentino nel loro insieme un utile con un prezzo non spendibile in modo convenzionale ma determinante per la qualità di vita del paziente.

Questi i motivi del Corso che ha come obiettivo la rivisitazione dei percorsi che oggi siamo abituati a condividere per la gestione dei pazienti affetti da tumore neuroendocrino digestivo con lo scopo di adattarli alle reali risorse che oggi, in tempo di spending review, ci sono consegnate, ma anche alle concrete opportunità che il territorio ci può offrire.

# Responsabile Scientifico

Prof. Fernando Cirillo Dipartimento di Chirurgia Polo Tumori Ormonali Rari AO Istituti Ospitalieri, Cremona

# **Programma Scientifico**

13 setten	nbre
Ore 09.45	Welcome coffee
Ore 10.15	Introduzione ai lavori
	Obiettivi del Convegno
	F. Cirillo (Cremona)
	Saluto delle Autorità
	S. Mariani (Cremona)
	LA DIAGNOSI DEI NETS DIGESTIVI
Ore 11.00	Il laboratorio dei NETs
	E. Seregni (Milano)
	Discussant: F. Cirillo (Cremona), M. Gion (Venezia)

## Ore 11.30 II Patologo

M. Milione (Milano) Discussant: C. Capella (Varese). S. La Rosa (Varese). G. Marchetti (Cremona)

## Ore 12.00 L'imaging in Medicina Nucleare

A. Versari (Reggio Emilia) Discussant: C. Aprile (Pavia), A. Chiti (Milano), G. Lima (Cremona)

#### Ore 12.30 II Gastroenterologo

S. Massironi (Milano) Discussant: F. Buffoli (Cremona), D. Campana (Bologna)

Ore 13.00 Considerazioni di fine mattina

Ore 13.30 Colazione di lavoro

### LA TERAPIA DEI NETS DIGESTIVI

## Ore 14.30 II Chirurgo

M. Falconi (Ancona) Discussant: M. Martinotti (Cremona), A. Zerbi (Rozzano)

#### Ore 15.00 L'Endocrinologo

C. Martini (Padova)

Discussant: M. Albertelli (Genova), F. Grimaldi (Udine), L. Maninetti (Cremona), M. Minoia (Ferrara), I. Zavaroni (Parma)

#### Ore 15.30 II Medico Nucleare

L. Bodei (Milano)

Discussant: A. Chiti (Milano), G. Lima (Cremona), A. Versari (Reggio Emilia)

Ore 16.00 Considerazioni di fine giornata

#### 14 settembre

Oro 08 30 Introduziono ai lavori

010 00.00	introduzione ai lavoir
Ore 08.45	L'imaging Radiologico L. Grazioli (Brescia) Discussant: L. Meroni (Cremona), L. Olivetti (Cremona), G. Rozzi (Cremona)
Ore 09.15	L'Oncologo  N. Fazio (Milano)  Discussant: S. Artale (Gallarate), L. Catena (Monza),  M.A. Maltese (Cremona), S. Pusceddu (Milano)
	RELAZIONI PROGRAMMATE
Ore 09.45	Patologie di nicchia: centralizzazione o decentramento delle risorse? G. Delle Fave (Roma)
Ore 10.05	I tumori rari tra reti nazionali, europee e reti regionali <i>P. Casali (Milano)</i>
Ore 10.25	A scuola di expertise: si possono creare nuovi modelli organizzativi anche in periferia <i>C. Carnaghi (Rozzano)</i>
Ore 10.45	L'algoritmo terapeutico fra appropriatezza, risorse e realtà locali E. Bajetta (Monza)
Ore 11.05	Coffee break
Ore 11.20	Farmaci off-label e uso compassionevole: costi, risorse, tempistica <i>V. Amoroso (Brescia)</i>
Ore 11.40	Fare cultura: il ruolo della informazione in Internet F. Cirillo (Cremona)
Ore 12.00	Facciamo uscire il malato dal suo isolamento: il ruolo delle associazioni pazienti L. Ceccarelli (Roma)
Ore 12.20	Il ruolo del Medico di Medicina Generale A. Squintani (Cremona)
Ore 12.40	Discussione
Ore 13.00	Colazione di lavoro
Ore 14.00	Tavola Rotonda Le task force NET in Italia: quel che si è fatto, quello che c'è ancora da fare Moderatore: F. Cirillo (Cremona)  • E. Bajetta (Monza), • R. Buzzoni (Milano), • P. Casali (Milano),  • G. Delle Fave (Roma), • P. Ferolla (Perugia), • M. Manzoni (Milano),  • C. Rossi (Cremona)
Ore 15.00	Discussione
Ore 15.30	Considerazioni al termine dei lavori, compilazione e consegna questionari ECM
Ore 16.00	Chiusura del Congresso